

Angolo del tecnico | Costruire un disco esterno

Passo a passo

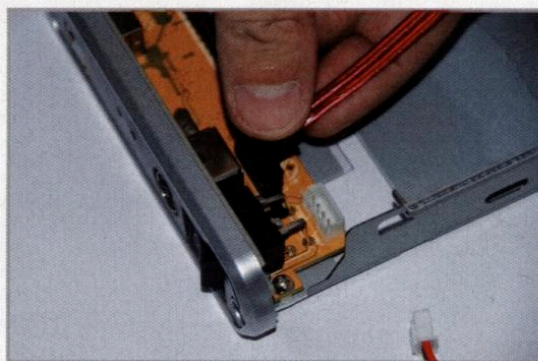
Da un **computer** all'altro

Spostare grossi file da un computer all'altro (per esempio quelli creati dalle telecamere digitali di nuova generazione) a volte può essere complicato. Usando le tipiche reti casalinghe (Wi-fi per esempio) il tempo richiesto per il trasferimento può anche arrivare a qualche ora ove si tratti di file video ad alta definizione. Se poi il trasferimento deve avvenire via Internet, ci si può trovare davanti ad un ostacolo insormontabile, anche se si

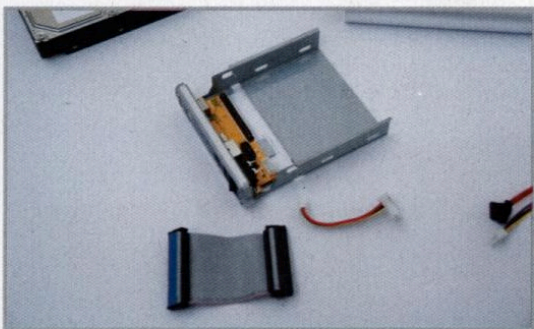
dispone di connessioni a banda larga. Un disco esterno è una buona soluzione per questo tipo di problemi. È meglio scegliere uno chassis metallico (che dissipa bene il calore) e un disco di elevata capacità (da 1 Tbyte in su). In questo caso abbiamo usato uno chassis con doppio controller, per dischi IDE e SATA, utilizzabile quindi anche per riciclare qualche vecchio disco che magari avete tolto dal PC.



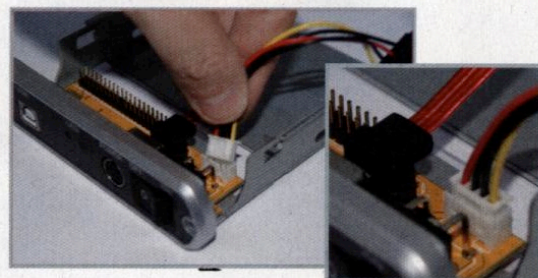
1 Abbiamo scelto uno chassis metallico prodotto da Hamlet, dotato di controller per dischi IDE e SATA. Viene fornito con i cavi collegati per i dischi IDE, e nella confezione ci sono i cavi per collegare il disco SATA.



3 A questo punto bisogna inserire sui connettori i cavi SATA. Cominciate con il cavo dati (rosso, con due connettori identici ai due capi), che va appoggiato al connettore del controller (attenzione al verso di inserimento: il connettore ha una forma di "L" per impedirvi di sbagliare) e poi spinto in posizione con il pollice.



2 La prima cosa da fare, per connettere un disco SATA, è staccare i due cavi IDE (dati e alimentazione). Nessuno dei due ha una chiave per il blocco di sicurezza, comunque vanno estratti tirando a sé dolcemente, aiutandosi con leggeri movimenti laterali.



4 Il cavo di alimentazione è quello composto da 4 cavetti colorati (rosso, giallo e due neri). Il connettore da collegare al controller è ovviamente quello bianco. Il verso d'inserimento si intuisce guardando la posizione delle due "chiavi", due scanalature che permettono di guidare il connettore in sede.



5 È il momento di collegare il disco fisso ai cavi provenienti dal controller. Ci vuole un po' di attenzione perché i cavi sono piuttosto corti e vanno a incrociarsi (l'alimentazione va a sinistra e il cavo dati a destra). Non toccate contatti scoperti del disco e fate attenzione al verso del connettore.



6 Il cavo dati va collegato appena a destra di quello di alimentazione, sempre facendo attenzione al verso di inserimento (anche questo connettore ha una forma ad "L", anche se con meno contatti). I due connettori sono molto vicini, quindi fate attenzione a non spostare inavvertitamente il cavo di alimentazione premendolo con il pollice.



7 Dopo i connettori, si passa a fissare il disco al telaio tramite le quattro viti fornite in dotazione. Non avvitate subito fino in fondo, in modo da poter spingere il disco contro gli appositi fermi che ne indicano la corretta posizione sul telaio (vedi dettaglio). Solo a quel punto stringete le viti, senza forzare.



8 Infine, bisogna inserire il telaio nello chassis esterno. Nel box Hamlet c'è una guida (vedi dettaglio) che permette il corretto inserimento. Chiuso il box, è il momento di fissare telaio e scocca tramite le due viti fornite, quindi collegare l'alimentatore esterno e il cavo USB 2.0 per rendere definitivamente operativo il disco esterno.